

## LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI TERRITORIO

ETHIKOS PER IL TERRITORIO – Associazione di Promozione Sociale è impegnata a diffondere il concetto e le pratiche di Responsabilità Sociale, intesa come strumento necessario per lo sviluppo sostenibile e la competitività del territorio.

Le relazioni rappresentano un asse cruciale, parlare sulla Responsabilità Sociale di Territorio s'intende in modo significativo fare riferimento a una responsabilità "relazionale" multidirezionale, basata sull'ascolto, chiaro ed autentico; un'innovazione di sistema frutto della partecipazione tra impresa, professionisti, ente pubblico locale e società civile.

Tuttavia però spesso non esiste una piena consapevolezza di **Responsabilità Sociale da parte degli attori, Imprese, Comune, Provincia, Professioni, Associazioni Socio-Economiche, Istituzioni Creditizie del Territorio.** Esistono casomai una serie di progettualità e azioni, il più delle volte non collegate fra loro, che andrebbero meglio integrate in modo organico. In questo senso un ruolo importante deve essere svolto da centri intermedi, quali Camera di Commercio, Soprintendenza, Agenzie di Sviluppo, Associazioni, ovvero Enti stakeholder per definizione che fanno da tramite tra il "locale" (ciò che il territorio esprime) e il "globale" (ciò che entra nel territorio), mettendone costruttivamente in discussione la condizione della coesione interna.

### VALUTARE IL GRADO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DI UN TERRITORIO E LA SOSTENIBILITÀ DEL SUO SVILUPPO

La Commissione Europea ha previsto 10 indicatori per individuare al meglio le condizioni di sostenibilità del territorio, sono i seguenti:

1. soddisfazione dei cittadini nei confronti della comunità locale;
2. contributo locale al cambiamento climatico globale;
3. mobilità locale e trasporto passeggeri;
4. accessibilità delle aree ricreative pubbliche e dei servizi locali;
5. qualità dell'aria nell'ambiente locale;
6. spostamenti casa-scuola dei bambini;
7. gestione sostenibile dell'autorità locale e delle imprese locali;
8. inquinamento acustico;
9. uso sostenibile del territorio;
10. prodotti che favoriscono la sostenibilità.

A questo proposito: le imprese, i soggetti istituzionali, il sistema del credito locale, gli enti locali, le professioni dovrebbero aderire volontariamente con l'obiettivo di legare la Responsabilità Sociale delle Imprese e degli Enti locali con uno sviluppo del Territorio armonico e integrato. Il tutto, tramite la costituzione di organiche relazioni effettive e costanti fra i diversi attori sociali, economici ed istituzionali, per ipotizzare uno sviluppo del territorio virtuoso, sostenibile e condiviso.



La Responsabilità Sociale di Territorio è legata all'innovazione di sistema e all'approccio con gli stakeholder" e come strumento operativo per la creazione e valorizzazione di una filiera per la realizzazione di un sistema locale socio-economico, inteso in senso allargato, e comprendente tutte le entità attuabili del concetto di Cittadinanza attiva.

Di relazione fra parti Pubbliche, Economiche e Sociali, in relazione alla programmazione ed utilizzo dei Fondi Comunitari, la Commissione Europea ha emanato il Regolamento n°240/2014, consolidando il principio di lavorare in Partenariato, inteso quale una stretta cooperazione fra autorità pubbliche e parti economiche e sociali, ed organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale, locale, nel corso dell'intero ciclo del programma 2014-2020, che si articola in preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.

Gli ambiti tematici posti nell'Accordo di Programma dalla Commissione Europea, Governo nazionale, Regioni e che corrispondono alle esigenze e possibilità di sviluppo della Comunità del Territorio che saranno oggetto degli interventi finanziari a sostegno, sono i seguenti:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale ;
- Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- Reti e comunità intelligenti,
- Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca;
- Formazione del capitale umano;
- Trasferimento tecnologico e diffusione delle ICT.

Il "Position Paper" emanato dalla Commissione UE, il Documento "Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari" presentato dai Ministeri, esplicano e si soffermano sullo sviluppo di azioni di **empowerment**, nel senso di azione di capacità istituzionale, quale processo di crescita di una Comunità tramite la partecipazione attiva a creare le condizioni di progresso sociale ed economico, un salto di qualità organizzativo e gestionale, per perseguire le priorità e gli obiettivi.

Un Territorio si distingue nella capacità di svolgere una politica di coesione, di competitività ed attrazione di investimenti pubblici e privati, di adeguare il mercato del lavoro e del welfare, nella operatività della pubblica amministrazione che sia il centro motore del cambiamento.

In linea con i dettati dell'Unione Europea, e secondo, gli Ordinamenti propri degli Enti Pubblici e Locali, e dei Principi di qualità previsti per l'esercizio delle Imprese di ogni comparto, è necessario fra gli Attori condurre un confronto, attività partecipate per porre le condizioni di una stabilizzazione sociale e di sviluppo socio-economico, che venga monitorato e controllato nelle fasi esecutive e di andamento gestionale ed a regime.

Allegato documento: Verso un profilo di sostenibilità locale – Indicatori Comuni Europei